



INGV
terremoti
vulcani
ambiente

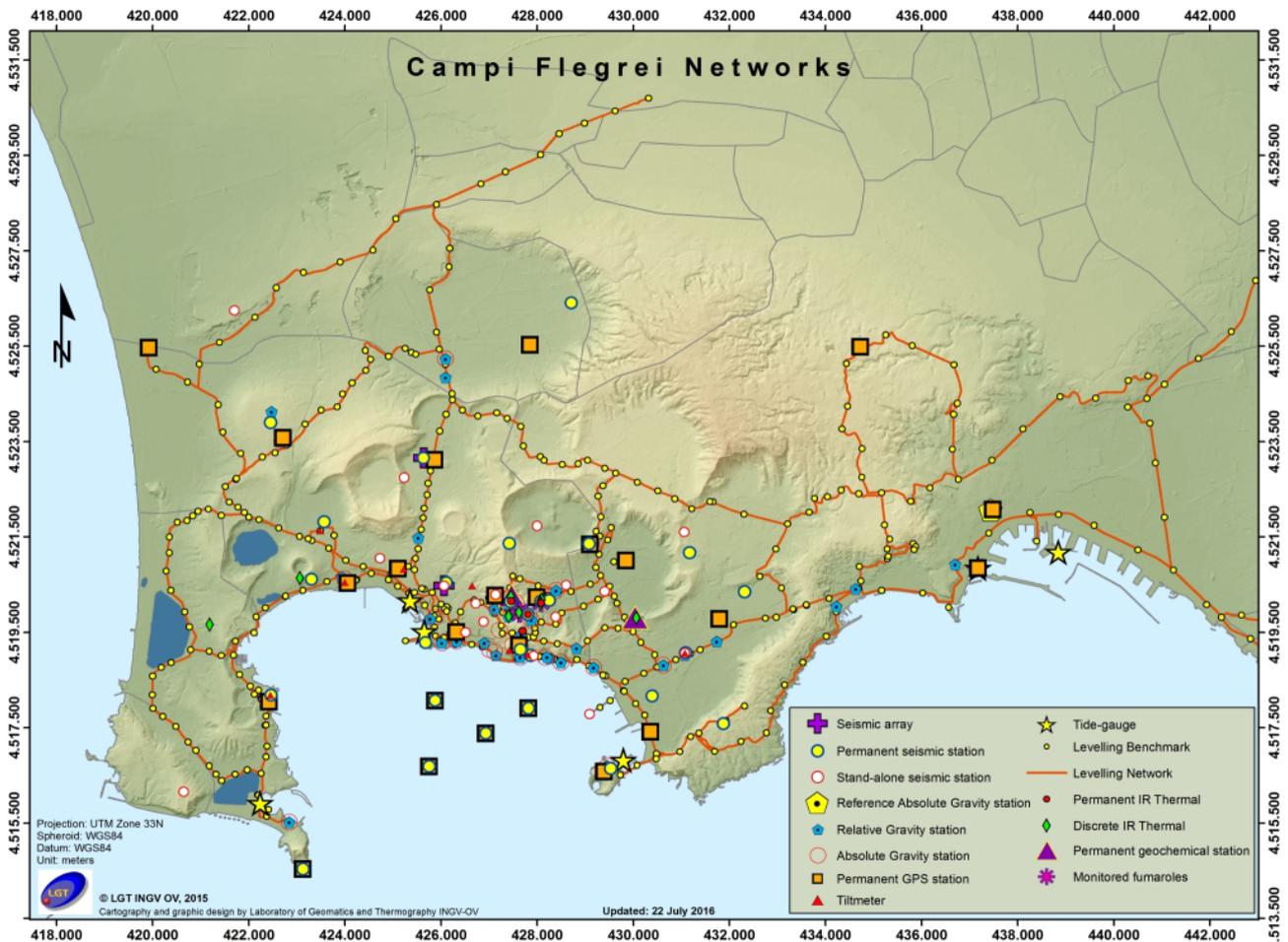
ISTITUTO NAZIONALE
DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

Bollettino di Sorveglianza Settimanale Campi Flegrei

01/11/2016 – 08/11/2016

Sezione di Napoli
OSSERVATORIO VESUVIANO

Aggiornamento al 08 novembre 2016 ore 12:00 locali



Via Diocleziano, 328
80124 NAPOLI | Italia
Tel.: +39 0816108483
Fax: +39 0816102304
aoo.napoli@pec.ingv.it
www.ov.ingv.it

Sintesi

Nell'ultima settimana nell'area dei Campi Flegrei è stato registrato un solo terremoto di bassa magnitudo ($M_d=0.4$). Si osserva un leggero incremento nella velocità di sollevamento del suolo. La temperatura della fumarola di Pisciarelli non ha evidenziato variazioni significative.

1 - Attività Sismica

Negli ultimi 7 giorni, nell'area dei Campi Flegrei, è stato registrato 1 terremoto di bassa magnitudo ($M_d=0.4$). L'evento risulta localizzato nell'area ad est della Solfatara alla profondità di 1.3 km (Fig. 1).

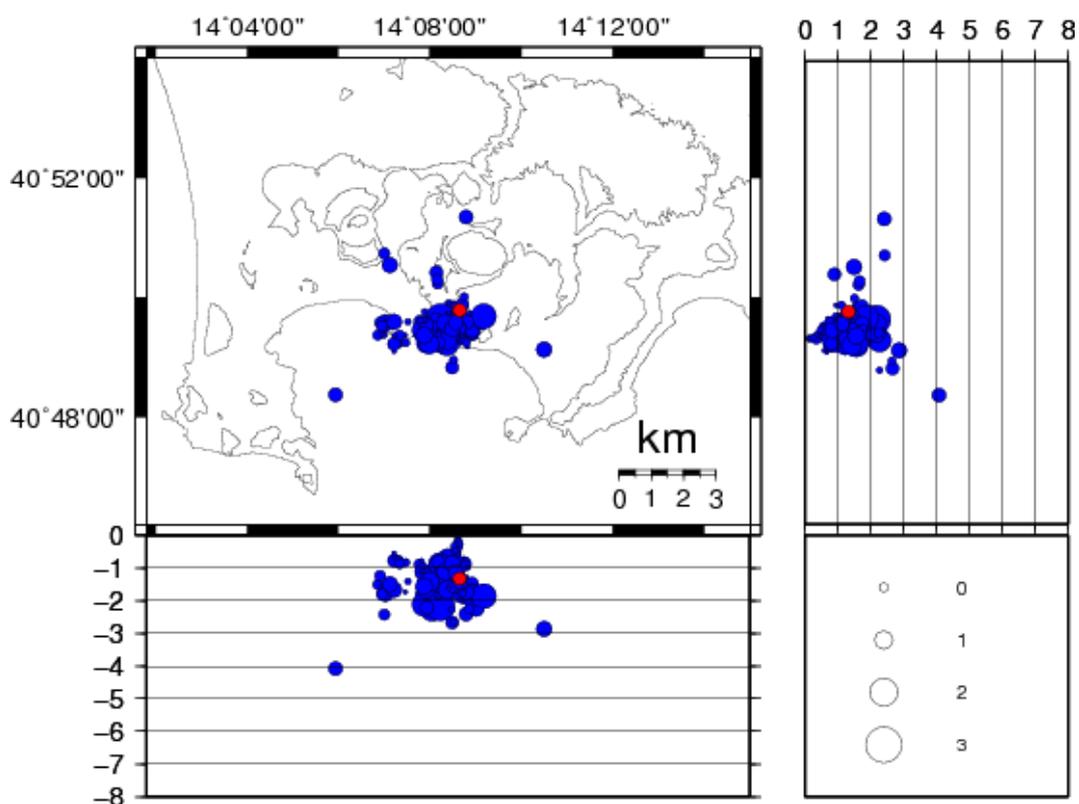


Figura 1 - Ipocentri dei terremoti localizzati ai Campi Flegrei negli ultimi 12 mesi (in totale 155). In rosso gli eventi localizzati nell'ultima settimana (in totale 1).

Di seguito si riportano i parametri ipocentrali degli eventi registrati negli ultimi 7 giorni:

Data	M_d	Lat N	Long E	Prof. (km)
2016/11/07 09:30:14	0.4	40° 49' 46.92"	14° 08' 39.12"	1.32

2 - Deformazioni del Suolo

Negli ultimi 15 giorni si evidenzia un lieve trend in sollevamento dell'area, con un valore massimo di circa 1 cm/mese

Il sollevamento registrato alla stazione GPS di RITE (Pozzuoli – Rione Terra) è di circa 20 cm a partire da gennaio 2014, di cui circa 8 cm da gennaio 2016 (Fig. 2).

In Figura 2 viene riportata la serie temporale delle variazioni in quota della stazione GPS di RITE, dove i punti in nero rappresentano le variazioni settimanali calcolate con i prodotti finali IGS (effemeridi precise e parametri della rotazione terrestre) i quali vengono rilasciati con un ritardo di 12-18 giorni. I punti in blu rappresentano le variazioni giornaliere calcolate con prodotti rapidi IGS in attesa della rielaborazione con i prodotti finali IGS appena disponibili.

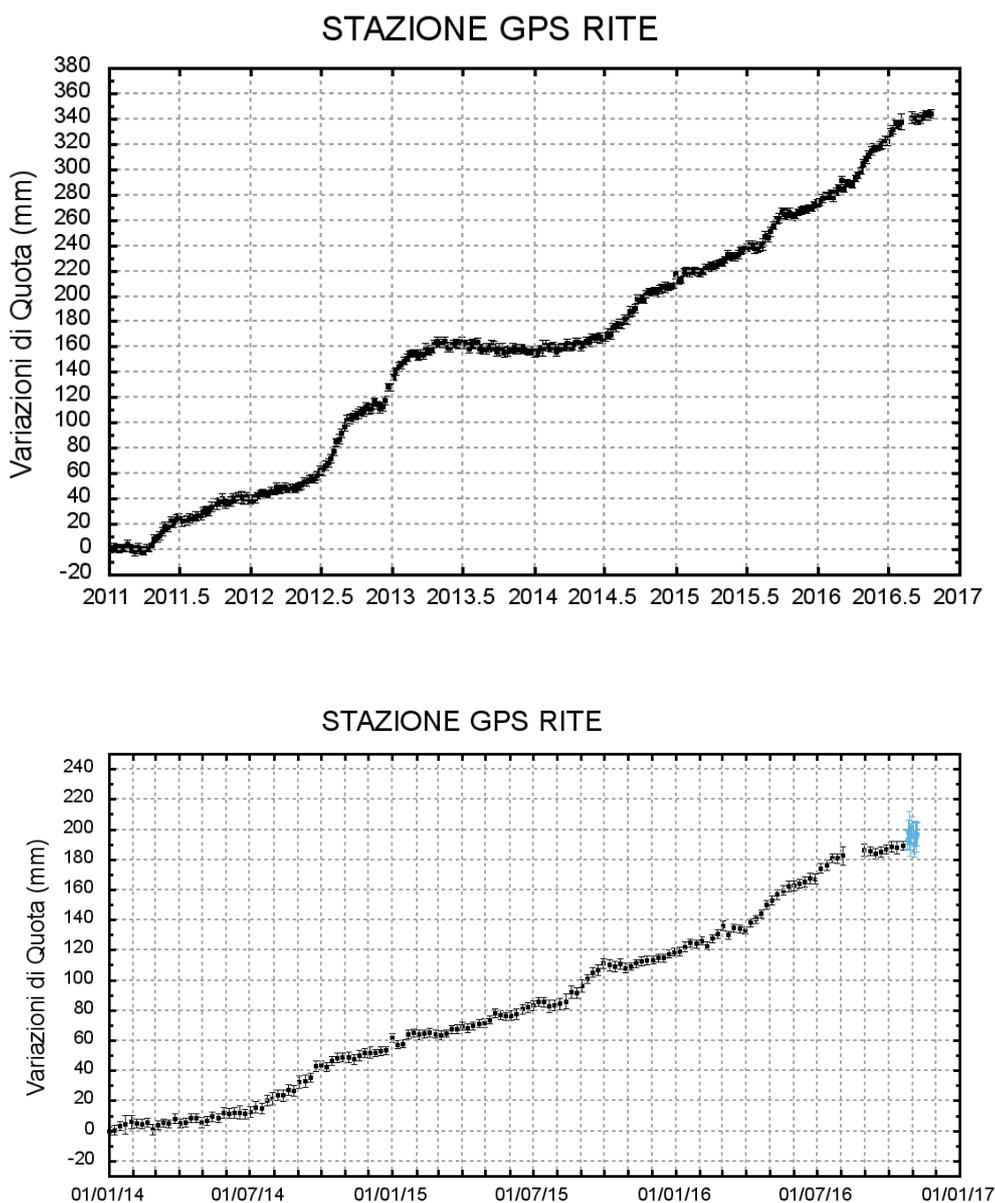


Figura 2 - Serie temporale delle variazioni in quota della stazione di RITE dal 01 gennaio 2011 al 22 ottobre 2016 (in alto) e dal 01 gennaio 2014 al 07 novembre 2016 (in basso).

3 - Geochimica

I valori del flusso di CO₂ dal suolo e della temperatura della fumarola principale a Pisciarelli (versante esterno nord-orientale della Solfatara) registrati in continuo dalla stazione FLXOV3, evidenziano il perdurare dei trend pluriannuali di aumento già identificati in precedenza (vedi rapporti mensili). Per quanto riguarda i dati di flusso di CO₂ dal suolo, è stato effettuato un intervento di riparazione radicale della stazione in avaria con sostituzione di alcune componenti completamente corrose. Al momento il sistema è in fase di test.

I dati di temperatura acquisiti non hanno mostrato variazioni significative nel periodo di riferimento (Fig. 3b).

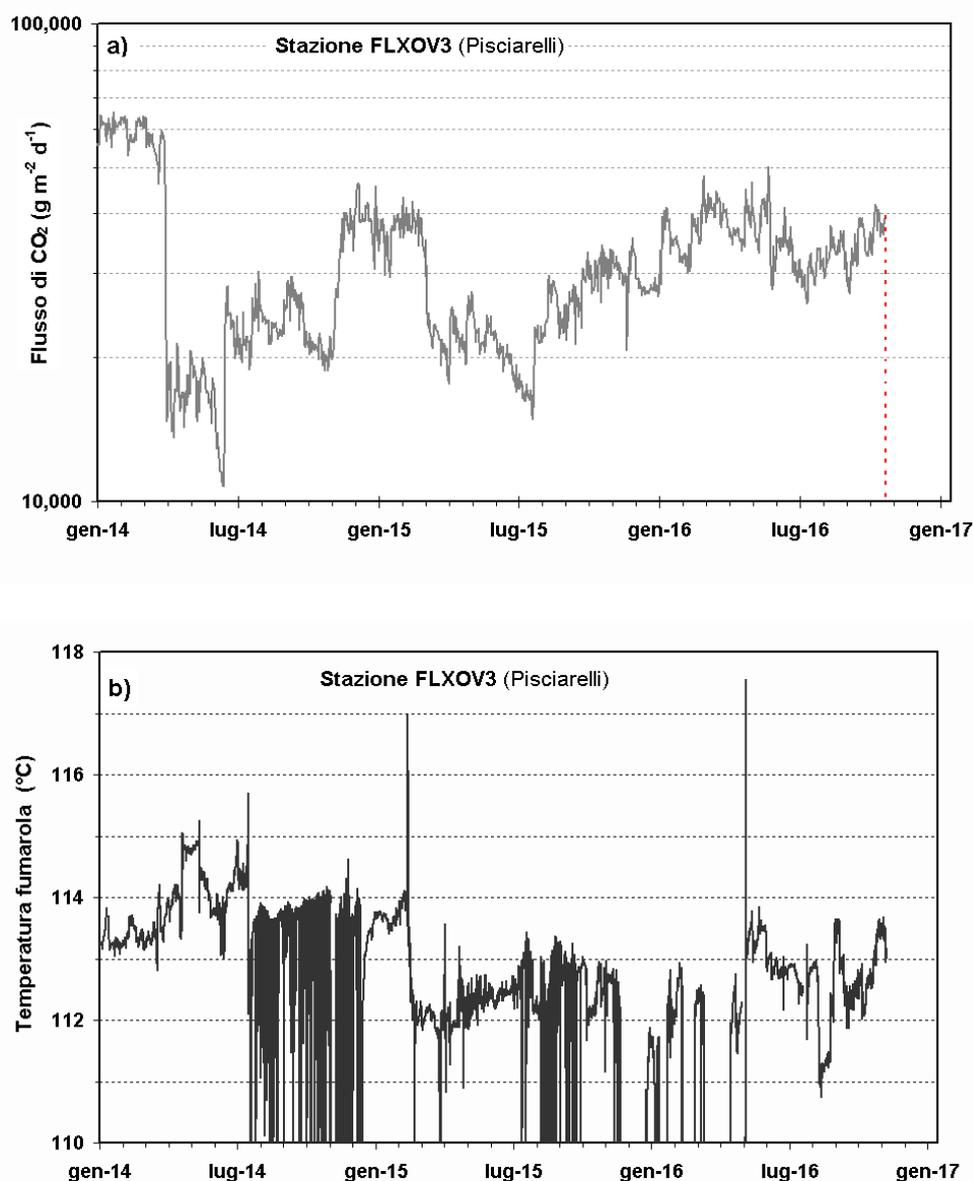


Figura 3 - (a) Valori del flusso di CO₂ al suolo (medie giornaliere, dati aggiornati al 23 ottobre) e (b) della temperatura della fumarola principale registrati nel sito di Pisciarelli nel periodo di riferimento.

Responsabilità e proprietà dei dati

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile. In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.